



# ORDINE DEGLI INGEGNERI DELLA PROVINCIA DI TERAMO

Teramo, 27 gennaio 2014  
Ns. Prot. n. 232

**Agli Ordini degli Ingegneri  
della Regione Abruzzo**

**Agli Ordini degli Architetti  
della Regione Abruzzo**

**FEDERAZIONE DEGLI ORDINI DEGLI ARCHITETTI O.P.C. DI ABRUZZO E MOLISE  
c/o Ordine degli Architetti P.P.C. della Prov. di l'Aquila  
[oappc.laquila@archiworldpec.it](mailto:oappc.laquila@archiworldpec.it)**

**Al Consiglio Nazionale degli Ingegneri  
Via IV novembre, 114  
00187 Roma  
[segreteria@ingpec.eu](mailto:segreteria@ingpec.eu)**

**Al Consiglio Nazionale degli Architetti  
via Santa Maria dell'Anima 10,  
00186 Roma  
[direzione.cnappc@archiworldpec.it](mailto:direzione.cnappc@archiworldpec.it)**

e, p.c.

**Alla Regione Abruzzo  
c/a di Iris Flacco  
Dirigente Servizio Politica Energetica  
[iris.flacco@regione.abruzzo.it](mailto:iris.flacco@regione.abruzzo.it)**

**c/a Avv. Mauro Di Dalmazio  
Assessore Sviluppo del Turismo, Ambiente,  
Energia e Politiche Legislative  
[turismo@pec.regione.abruzzo.it](mailto:turismo@pec.regione.abruzzo.it)**

**OGGETTO: Seminario organizzato dalla Regione Abruzzo "Efficienza Energetica Acquisti verdi ed Attestati di prestazione energetica degli edifici APE" 23 gennaio 2014.**

Cari Presidenti, cari colleghi,

vorrei sottolineare, per quanti di voi erano presenti al convegno di cui sopra, che si è assistito all'inedita rappresentazione di uno spettacolo teatrale dove i nostri colleghi, utilizzati da noi come merce di scambio, riempivano, o meglio si ammicchiavano e si accalcavano in sala, inondando di grande soddisfazione i veri organizzatori a sigillo del successo dello step di avanzamento di un progetto Europeo (**questi benedetti progetti Europei, invece di pensare ai fondi Europei per lo sviluppo, speriamo di finirli**) del quale molto probabilmente qualcuno doveva documentarne il successo.

Ebbene, cari colleghi, durante l'evento nel pomeriggio mi sono rifiutato di intervenire con il mio modesto contributo verbale come previsto, per assistere e documentare lo spettacolo indegno che si stava consumando.

Per la verità sono rimasto ulteriormente allibito nell'ascoltare che qualche ordine professionale avrebbe riconosciuto, ahimè, purtroppo dietro l'avallo e la copertura dei consigli nazionali, **ben 4 crediti formativi**.

Follia pura dal momento che la mattina, al quale non ero presente per precedenti impegni, era prettamente un incontro di comunicazioni politiche.

Questo Ordine è stato interpellato per il seminario non più di 4 o 5 giorni prima dell'evento e, per una forma di rispetto e cortesia, confidando nella capacità organizzativa della Regione, purtroppo disattesa, ha concesso la possibilità di riportare sulla locandina anche la nostra presenza come organizzatori di facciata e non di sostanza nonostante abbia lamentato il non coinvolgimento riservandoci come ordine, in ogni caso, di verificare la qualità dell'evento prima di assegnare i crediti formativi.

A testimonianza della vergognosa situazione che si è verificata vi segnalo alcuni contesti sicuramente impressi anche nella vostra memoria.

I colleghi firmavano e chiacchieravano fuori dalla sala visto che la stessa era stracolma o forse l'interesse era altro, altri tranquillamente trovavano il tempo per andare a sistemare qualche attività rimasta in sospeso, lo scrivente ha apposto la firma senza alcun controllo e, semplicemente ripassando dopo qualche minuto avrebbe potuto firmare per qualche altro collega.

Il tutto semplicemente gestito da qualche brava ragazza sacrificata a gestire la calca, vista la grossa opportunità di accumulare punti quali crediti formativi come punti **MIRA LANZA**.

Denunciate le cose più eclatanti senza entrare, per il momento, nel merito dell'argomento oggetto della farsa, per il quale ci riserviamo una prossima nota, vi chiediamo una semplice e banale riflessione nel merito per cercare di ridare un minimo di serietà ai percorsi della formazione **annullando i crediti concessi**.

Al momento ritengo sia l'unico modo per dare un segno di discontinuità a questi modelli, che se ignorati, potrebbero diventare i modelli di riferimento nel prossimo futuro.

Tutto ciò non è ammissibile.

Questo Ordine, dopo l'indegna rappresentazione, non concederà alcun credito formativo.

  
N. Codice Fisc. 80007680673  
Il Presidente  
(ing. Alfonso Marcozzi)